Anno XXXV° Martedì 23 Luglio 1901 Conto corrente colla posta N. 174

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Prevenire e reprimere

Il signor Vilfrido Pareto che è un radicale convinto e che si proclama amico dall'on. Giolitti, pubblica nella *Vita Internazionale* un notevole articolo nel quale trova assurda la pretesa che i soldati debbano aver l'ordine di non usare le armi per difendere sè stessi e la consegna ricevuta, e vorrebbe che chi sciopera tenesse ben in mente ciò che il socialista Bebel raccomandava ai suoi seguaci, di ricordarsi, cioè, che il piombo uccide e la sciabola tagliata.

Ma poi, ammiratore della teoria di Zanardelli, che vuol *reprimere*, anzichè *prevenire*, dice che di fronte alle pubbliche manifestazioni, alle agitazioni, alle propagande, il Governo deve restare con le braccia al sen conserte, impassibile ad osservare tutto il lavoro di organizzazione e di preparazione, lasciar fare, lasciar dire. Poi, quando la violenza è constatata, accorrere magari col fucile spianato, reprimere, punire, rimettere ogni cosa a posto.

Davvero, non sappiamo acconciarsi a questo sistema che ci pare poco civile, e disastroso nelle sue conseguenze; perchè comincia col gittar il paese nel disordine per poi creare la necessità di reprimerlo, facendo germogliare negli animi tutta una messe di odii e di rancori.

Si vede il bell'uso che fanno i sovvertitori della tragedia di Berra, che ritorgono contro le stesso Giolitti, il quale sotto le offese che gli piovono addosso, non può certamente essere soddisfatto del sistema del non mai prevenire per reprimere poi.

E' certo che il sistema del prevenire, applicato senza discernimento, può portare all'abuso ed anche alla illegalità; ma meglio questo, che essere costretti, col contrario sistema, di versare il sangue cittadino.

## Il bisogno di epurazione

Bisogna epurare le nostre file, dice Turati nel suo opuscolo. Le prove di questo bisogno si manifesta spesso, troppo spesso, trattandosi di un partito che fa professione di riveder le buccie agli altri e di moralizzare la Società.

Quello di Marsiglia di cui abbiamo fatto cenno l'altro giorno, è una prova stupefacente. In occasione del lungo sciopero degli operai del porto furono nominate Commissioni per dirigerlo, per trattare, per provvedere i soccorsi e distribuirli.

In queste Commissioni primeggiavano i capoccia socialisti. Ora si scoperto che costoro rubarono sui fondi amministrati. I registri o sono spariti o sono alterati.

Ora che si conoscono questi incidenti deplorevoli, si spiega la resistenza che opponevano ad ogni conciliazione certi membri della Commissione esecutiva: vivevano sullo sciopero e lo prolungavano nel loro interesse.

Fra gli altri, si racconta questo aneddoto: Un tipografo, che aveva fatto per il Comitato lavori per 180 franchi, fece un abbono di 100 franchi, come sottoscrizione personale alla cassa di soccorso. Il giorno stesso, i membri della Commissione si divisero i 100 franchi e portarono nelle *spese* l'intiera fattura di franchi 180!

In quanto ai buoni d'alimentazione, la Commissione ha favorito, nella distribuzione, certi gruppi amici a detrimento di altri, tenendo conto piuttosto delle relazioni personali che dei bisogni delle famiglie degli scioperanti, che aveva il dovere di soccorrere!

## Gli italiani al Canadà

Leggiamo nella *Tribuna*:

Nello scorso maggio giunsero notizie dolorose sullo stato degli emigranti italiani al Canadà. Queste notizie pur troppo verosimili data la condizione della nostra emigrazione, furono recisamente contraddette dal signor Colmer, segretario dell'Agenzia dello Stato canadese a Londra, in una intervista che egli accordò al nostro corrispondente londinese.

Sebbene allora questa voce ottimista non sembrasse la più sicura oggi siamo lieti di constatare che essa rispondeva al vero e che cioè le condizioni dei nostri emigranti nel *Dominio* non sono ora affatto cattive.

Infatti notizie pervenute al nostro governo da Montreal recano che al Canadà italiani disoccupati non ce ne sono; anzi per causa dello sciopero dei braccianti impiegati dalla *Canadian Pacific Railway Co.* c'è molta scarsità d'uomini, tanto che questa società ferroviaria fa venire italiani dagli Stati Uniti per conto proprio, facendosi responsabile delle violenze che potrebbero commettere gli scioperanti contro gli italiani che vanno a sostituirli.

Si aggiunte inoltre che il rev. Leonardo Mazziotta, il quale ha ricevuto dal *Corriere della Sera* una tratta di lire sterline 30, non sa che cosa fare di quella moneta, giacchè nessun emigrato si trova per ora nel bisogno: tanto è vero che del denaro già spedito anche al Consolato dal *Corriere della Sera* non si sono potuti distribuire che circa dieci dollari.

## La spedizione italiana in Cina

Il comando del nostro corpo di spedizione militare in Cina è tuttora a Pechino, dove si trova concentrata la maggior parte delle nostre truppe.

Appena saranno approdate a Ta-ku le navi che debbono trasportare in Italia il contingente destinato il rimpatriare, il comando farà la consegna alle autorità cinesi del quartiere occupato dagli italiani e abbandonerà la città di Pechino.

A guardia della Legazione rimarrà un distaccamento di fanteria di marina con un riparto di artiglieria e coi dieci carabinieri partiti dall'Italia coi piroscafi destinati al rimpatrio delle truppe.

Il porto di Ta-ku rimarrà pure presidiato da truppe di marina.

Il piccolo contingente di fanteria, bersaglieri e artiglieria, circa 700 uomini in tutto, al comando del tenente colonnello Salsa, avrà la sua sede a Tien-tsin, dove rimarrà il nucleo principale di forza; il resto verrà scaglionato sulle due linee ferroviarie per Ta-ku e per Scian-hai-kuan, le quali saranno presidiate in concorso con distaccamenti di truppe delle altre nazioni.

Agli ordini del tenente colonnello Salsa rimarranno il maggiore Agliardi, comandante del battaglione ricostruito; i capitani Gerunda e Bellotti-Bon di fanteria, Servici e Di Maria dei bersaglieri, Bongiovanni di artiglieria, Callegari medico, Alfaro del commissariato; i tenenti Chiarini, Vasario, Ribotti, Carezzano, Fassini, Camossi, Lauvetani, Masturzi di fanteria; Sibilla, Capoani, Orso, Cortinovis, De Gaspari, Gilberti e Betti dei bersaglieri; Piovano di artiglieria; Mcdugno del genio; Barberis di cavalleria; Messerotti-Benvenuti, Scalese, medici; Di Miceli veterinario; Giovannone e Mamola del corpo contabile; i sottotenenti Salomone e Giordano di fanteria, il farmacista Muzzioli.

## Cinque assessori denunciati

Si ha da Napoli che la Commissione d'inchiesta ha accertato gravissime irregolarità nei servizi municipali dello spazzamento e inaffiamento ed altri servizi affini, ed in seguito a ciò ha denunziato all'Autorità giudiziaria non soltanto parecchi funzionari ed impiegati addetti ai servizi, ma anche cinque assessori della disciolta Amministrazione comunale.

I nomi degli assessori per quanto risultino trasparenti dai fatti stessi nei quali essi sono implicati, non possono ancora farsi, essendo appena gli atti trasmessi all'Autorità giudiziaria, allo stato di denunzia e all'inizio dell'istruttoria penale.

## Il piroscafo «Capella»

Mandano da Berlino:

Interessanti per le ricerche dei nostri smarriti che sta per fare il «Capella» sono le notizie che vengono dall'Estremo Nord. Le ultime, portate a Cristiania dal capitano Hagerup, che passò l'inverno allo Spitzberg, sono che in quelle regioni il freddo fu terribile, straordinario anche per quella latitudine: il mercurio si gelava! La spedizione di Hagerup aveva specialmente per scopo la caccia alla volpe azzurra, che fornisce alle signore i preziosi boa e si paga carissima. La spedizione ne uccise diciotto di questo volpi azzurre, cinquanta altre volpi, diciotto orsi, un cavalmarino e portò seco anche trentacinque tonnellate di grasso, molte uova e molte penne. Altre due spedizioni passarono l'inverno allo Spitzberg, ma tutti soffersero di scorbuto. Anche delle due spedizioni per la misurazione del grado, la svedese e la russa, si sono poste in comunicazione fra loro e tutto fa credere che compirano regolarmente il loro còmpito.

## Enrico d'Orléans è ammalato seriamente

Il principe Enrico d'Orléans che, viaggiava nel Cambodge (Indocina) è stato trasportato alla costa in condizioni inquietanti.

Un dispaccio ricevuto dalla sua famiglia dice che la dissenteria e il male di fegato lo fanno soffrire assai.

## Provvedimenti militari

La «Tribuna» dice: «Il presidente del Consiglio ha conferito oggi alla Consulta col ministro della guerra. Si dice, non sappiamo con quanto fondamento, che la conferenza possa aver connessione con provvedimenti di carattere (sic) militare che il Governo potrebbe credere necessario di applicare nei casi di sciopero del personale ferroviario.»

Anche Giolitti conferì stasera col ministro della guerra.

La «Patria» dà come sicura la conferenza di Ponza con Zanardelli, a cui sul finire intervenne anche Cocco-Ortu, riguardo ai provvedimenti d'indole militare da prendersi se si verificassero scioperi su più vasta scala, che, col sospendere qualche servizio pubblico, potessero turbare anche l'ordine pubblico.

## Il fiasco di Pozzato

Il tribunale di Ferrara in sede di Camera di Consiglio, si è dichiarato incompetente a decidere sulla denuncia per omicidio colposo fatta dal procuratore della vedova Desnò ucciso nel conflitto di Berra, contro il tenente De Benedetti.

Per la vedova si era costituito il deputato repubblicano di Rovigo, on. Pozzato, noto già per un recentissimo plagio legislativo.

## L'Istituto Salesiano di Messina

Il provveditore agli studi di Messina con sua ordinanza, ha revocato l'autorizzazione a questo Istituto salesiano di tenere aperte le Scuole ginnasiali ed elementari, sospendendone gli esami finali.

Il gravissimo provvedimento ha suscitato vivi commenti. Causa di tale ordinanza dicesi sia questo: Un alunno di quest'Istituto salesiano presentato all'esame in questo ginnasio governativo, interrogato dal professore di storia ha affermato che la breccia di Porta Pia fu un danno, perchè affrettò la caduta del potere temporale.

L'Istituto salesiano contava 300 alunni tra esterni ed interni.

## Una vacca che mangia 1815 lire

Mandano da Erba alla *Lombardia*:

Parrebbe impossibile, se vera non fosse: un contadino di Lezza, certo Colombo, avendo bisogno di denaro, andò nella propria stanza e prese il portafoglio per far cambiare valuta grossa. Messolo nella tasca della giacca senza più pensarvi, andò subito invece a rifornir di foraggio la vacca che muggiva nella stalla. Fatta l'operazione, mentre la vacca faceva onore al sospirato pasto, il contadino che si era già assentato rammentando le sue intenzioni, si accorse ben presto che il portafoglio contenente L. 1815 mancava.

Subito, perchè in nessun altro luogo era stato, corse alla stalla, guardò il foraggio ma nulla trovando, gli balenò il sospetto che la vacca l'avesse già in bocca, in un attimo aperta la bocca all'animale, cacciò il braccio fino in gola alla bestia e fu fortunato di ritrarre dalle fauci il portafoglio in uno stato indescrivibile. Si spera ancora che alla tesoreria di Como si possa effettuare il cambio dei valori, perlomeno di quelli riconoscibili per le serie.

## L'Esposizione di Venezia

II.

*Sala G.* (Francia) 1 e 2 paesaggi di Corot Jean Baptiste Camille. Belli, fini, sorprendente l'effetto delle tinte uniformi, eppure tanto spiccate.

20 «La Casa della Vergine» di Dubufe Guillaume. Visione tutta rosea, soave, sfumata, la vera idealità della madre celeste; non è lavoro per il popolo; bisognerebbe collocarla in una bianca cappella signorile, con una luce mite che scendesse dall'alto; a fissarla lungamente, sembra che la vergine scenda e s'inchini verso noi, per sollevarci a lei; in quest'opera così delicata e pura, mi pare soltanto che gli occhi del bambino sieno troppo vivi e quasi impauriti.

42 di Smith Alfred guarda combinazione! Appunto ieri mi fermai sopra un ponte ad osservare lo strano effetto del sole in quest' « angolo di Venezia » ed ora lo rivedo qui nella sua realtà.

Troney Emile 46 « Il Salon carré » nel museo del Louvre. Tutto è fine e preciso, ma quella porta semiaperta, da vicino, da lontano, da ogni lato, è veramente meravigliosa! Osservatela bene.

*Sala H.* (Inghilterra) Fermiamoci davanti alla « visione alla fonte della martire » 2 di Boughton George Henry.

5 « Il sogno di Lancilotto, di Burne Jones Edvvard. Quale tristezza nell'abbandono del pallido guerriero, quanto dolore sul volto dell'angelo!

Se « la convalescente » di Fisher S. Melton (10) avesse uno sfondo scuro, uniforme, si potrebbe mettere fra i migliori quadri, poich'è bellissima la faccia della convalescente, viva la figura della sua compagna: ma la tappezzeria del fondo ne guasta l'effetto.

22 « Trastulli d'amore » di Shavv Byam. Felice imitazione dell'antica scuola veneziana, varie e belle espressioni di fisionomia, accuratezza nei particolari, tinte potenti; ha pure il 21 « dove »? fantasia che sentii molto discussa, originalissima, non bella, per mio gusto.

Sono paesaggi notevoli il 23 « chiaro di luna» di Weiss José e il 29 « Il torrente » di Kay Archibald.

E' bellissimo ritratto il 32 « Lord M. C. Laren » di Lavery John (Scozia)

Fa impressione il « ritratto del padre». di Böcklin Barlo (Basilea). Bellissimo; ma quegli occhi? Quali occhi!

18 « Il mio vis - à - vis al focolare » di Bartels Hans (Amburgo)

Molto ardito l'effetto di quelle fiamme crude, eppure potenti di verità, che si riflettono sul volto della fanciulla china.

23 « dopo ore angosciose » di Brütt Ferdinand (Amburgo) Fra i più belli; tutte le molte figure hanno un'espressione sorprendente di verità, specialmente il gruppo a destra, la donna col braccio steso ha proprio l'abbandono, la stanchezza di chi passò momenti dolorosi e sente rallentarsi la tensione dei nervi.

Bellissimo il « ritratto del professore Ludwig Passini ». 28 Fechner Hans.

Bell'effetto di neve 38 di Kallmorgen Friedrich « Nel sobborgo. »

Noto i graziosi quadretti olandesi 44 e 46 di Oppler Erust.

---

77 Appendice del *Giornale di Udine*

# La Lettera Minatoria

— Adesso — esclamò egli — viene il bello... Boemondo si contiene benissimo. E' dignitoso, sobrio, tranquillo. Finora sono contento di lui.

E guardava fissamente verso il capitano, concentrando tutta la forza della sua volontà nello sguardo, come se avesse voluto esercitare una attrazione magnetica su Boemondo e indurlo a voltarsi.

Ma Boemondo non si muoveva dalla sua posizione, e le occhiate del signor Lorini non ottenevano alcun risultato.

L'ingresso del comm. Orsini, venne salutato con un mormorio di curiosità da parte del pubblico.

Evidentemente si credeva che la deposizione dell'Orsini dovesse essere addirittura il punto culminante del processo.

Anche Boemondo si era voltato a guardare il commendatore, e nei suoi occhi si leggeva una impressione di viva impazienza.

Il presidente rivolse subito al commendatore le solite domande:

*Pres.* Ella è....

*Test.* Il comm. Paolo Orsini....

*Pres.* Professione?

*Test.* Possidente e banchiere....

*Pres.* Bene; presti il giuramento richiesto.

*Test.* Giuro di dire la verità, tutta la verità, niente altro che la verità.

E il commendatore sedette.

— Chissà! — mormorò il signor Lorini — quante bugie dirà!

*Pres.* Racconti, commendatore, come fu che ella ricevette una lettera di ricatto?...

*Test.* Ecco; una sera, in mezzo alla mia solita e numerosa corrispondenza, trovai una lettera, col timbro dell'ufficio postale di Milano... L'apersi, ed facile immaginare la mia sorpresa leggendovi il contenuto....

*Pres.* Se ne ricorda ella con precisione il tenore?

*Test.* Non vorrei proprio garantire le parole precise.... Ma la lettera in conclusione, mi invitava a deporre per la sera successiva, presso il cancello del mio giardino, in posizione che si potesse prendere stando al di fuori, un plico contenente diecimila lire. Altrimenti mi si minacciavano delle rivelazioni scandalose intorno ad alcune mie operazioni bancarie e a certi contratti da me fatti col governo per imprese di costruzioni. Appena ebbi finito di leggere, pensai tra me:

— Oh! diavolo!... Chi mai sarà l'imbecille che ha avuto questa bella idea?... E quasi mi era venuta la voglia di gettare la lettera nel cestino e non curarmene altro.... Capirà, signor presidente, che siccome non ho a temere rivelazioni di sorta, mi poteva permettere anche il lusso di essere superiore a minacce di quel genere.... Per quella sera non vi pensai altro.... Ma durante la notte e alla mattina le mie riflessioni cambiarono.... Mi nacque il dubbio che la lettera potesse essere scritta da qualcuno che frequentava la mia casa....

*Pres.* (interrompendo). Scusi commendatore da che.... come... le nacque questo sospetto? Per quale circostanza?

*Test.* Non saprei spiegarlo bene... Era come una specie di presentimento... Infatti, chi poteva aver tentato un colpo così grosso?... Qualche volgare briccone? Non mi pareva probabile... Di solito, ricatti di questo genere vengono ideati ed eseguiti da persone così dette della buona società.

*Pres.* Va bene. Continui pure...

*Test.* Fermatomi dunque su questa idea, pensai che non valeva la pena di usare dei riguardi all'autore della lettera. E anche per conoscere chi potesse essere, deliberai di informare l'autorità... Infatti, alla mattina mi recai alla Questura, e consegnai la lettera al Questore in persona...

*Pres.* E poi?

*Test.* E poi... basta. Lasciai che l'Autorità facesse il compito suo...

*Pres.* Va bene..: Ora, commendator, guardi l'imputato,..

Il commendatore si voltò verso Boemondo.

*Pres.* Lo conosce?

*Test.* Sì... E' il cap. Boemondo Pigalli...

*Pres.* Era di lei amico?

*Test.* Ecco.... amico, nel senso intimo della parola... no. Lo conosceva... lo stimava... e lo invitai qualche volta a casa mia...

*Pres.* Come fece Ella la conoscenza del capitano Boemondo?

*Test.* Fu sul lago di Como... Eravamo in una villa di amici... La signora proprietaria della villa presentò il capitano a me e mia moglie... Da allora venne qualche volta in casa mia...

*Pres.* Ci venne di frequente?

*Test.* Non molto, anzi piuttosto di rado. Mi ricordo di averne fatto l'osservazione a mia moglie...

*Pres.* Ella sa che il capitano Pigalli è imputato di essere l'autore della lettera anonima di lei ricevuta...

*Test.* Lo so...

*Pres.* Che cosa pare a Lei di questa accusa?... Ella sa che il capitano Pigalli è stato arrestato mentre stava raccogliendo il plico delle 10 mila lire.

*Test.* Lo so... Ma quanto alla mia opinione, non saprei che cosa dirle... Ricordo che la notizia mi produsse una vivissima impressione e che stentai a prestarvi fede.... Però... cosa vuole?... se ne vedono tante!

*Avv. G...* Scusi, signor presidente vorrei rivolgere una domanda, anzi alcune domande al testimonio...

*(Continua)*

Ed eccomi davanti a un capolavoro « Congedo » di Kampf Arthur (40) Immenso! Sto per sollevare la ghirlanda di porcellana, *appena posata* alla parete e portarla alla povera morta, che si trova di là; certamente la moglie del vecchio sfinito, che in questo punto si è congedato dalla fida compagna de' suoi dolori; vorrei dire una parola di conforto al figlio, che si copre la faccia piangendo disperato; il suo orecchio vi dice quante notti vegliò amoroso accanto alla madre. Vorrei scambiare un mesto cenno coi due vecchi dolenti, amici fedeli. Ah non posso guardarlo a lungo, mi farebbe piangere!

*Sala L.* Entrando si resta colpiti da quel riso orribilmente infuocato; ma è vero? E' possibile? Eppure se ti fermi a guardare fisso la faccia della prima donna a destra, ti si stendono involontariamente i muscoli delle labbra a quel riso sguaiato, comunicativo. Riso col pomodoro — dipinto colla scopa — sento mormorare dietro a me. Sarà questa l'arte dell'avvenire? Spero di no, perchè in tal caso i nostri figli dovranno andare all'esposizione cogli occhiali affumicati. Questo quadro fu ammiratissimo a Parigi!... Per il coraggio dell'autore? Osservo che le faccie volgari, sfrontate di quelle donne si rassomigliano tutte; non so raccapezzarmi in quell'ammasso di macchie che dovrebbero essere le gambe e il terreno. E' il 37 di Maliavine Philippe, russo.

Dopo questo, quale riposo nel 5 Cantarelle (funghi) di Ilsted Peter (Danimarca) Figura graziosissima, fina, vera. 6 « Dopo mezzanotte » di Irminger Valdemar (Copenhagen) Bellissimo l'effetto della lampada della luce stanca, sopra quella stanchezza veramente dolorosa. Ah! sento bisogno di respirare nel 9 « Ritratto di mia moglie » di Syberg Fritz (Danimarca) Così calma, così buona quella bionda mamma fra i suoi bimbi biondi; il piccino seduto ha ragione d'alzare la faccia fiduciosa verso una mammina così savia, così ordinata così tenera.

Passiamo la terrazza e ammiriamo lo stupendo quadro *reale* d'autore anonimo. Qui si vorrebbe riposare a lungo; ma

«andiam chè la via lunga ne sospinge»

*Sala M.* Fra tutte le statue, mi piace più il 25 « Primavera della vita » di Girelli Egidio (Veneto). E' molto graziosa la contadinella che scende dal monte; soltanto osservo che mi pare troppo marcato lo sforzo della persona per portare un piccolo peso, un fascio di ramoscelli.

*Sala N.* Molto espressivo il « Ritratto » (11) statuetta di Germignano Valmore (Toscana). Osserviamo il presso i miseri.

« Decaduti » di Urbano Nono (Veneto) che per la loro realtà ci destano compassione; poveretti! Dall' equipaggio dorato al carro pesante.

Non ci fermiamo troppo davanti al biricchino 12 (Marsili Emilio) chi sa quale frizzo pepato sta per slanciarci in volto quella « macchietta veneziana » che incontriamo spesso per le calli.

Dal 4 al 10 tutte belle di Pietro Canonica (Piemone). Un bacio a quel «Mario» testa di bimbo tenero e paffuto.

E' un lungo sguardo d'ammirazione al « ciccaiuolo » bronzo di Trentacoste Domenico — Sicilia (22).

*Sala O.* Fermiamoci lungamente ad ammirare tutta la mostra retrospettiva di Antonio Fontanesi (Reggio d'Emilia) e notiamo in particolare i numeri: 1, 2, 4, 8, 12, 14, 16, 17 e 34.

*Elena Fabris-Bellavitis*

(*Continua*)

### GLI ACQUISTI DELLA REGINA MARGHERITA all'Esposizione di Venezia

S. M. la Regina Margherita nella sua quarta visita all'Esposizione fece i seguenti acquisti: pitture: Bartels *Commiato del pescatore* — Cairati *Notte sul Garda* — Ciardi *Nubi di aprile* — Delleam *Avanzi di valanga* — Fragiacomo *Rondini* — Mitesi *Alla benedizione* — Nono Luigi *La morte del pulcino* e *Sull'avemaria* — Sartorio *Presso Salone* — Selvatico Luigi *Decadimento* — Sezanne *Rio veneziano* — Smith Alfredo *Un angolo di Venezia* — Wegman *Derelitta*.

Sculture: Canonica *In cordis vigilia* — Marsili *Pensiero dominante*.

S. M. Inoltre acquistò alcune targhette di Dubois e di Charpentier ed acqueforti di Ensor, Miti-Zanetti, Nord Hagen, Rysselbugh e Signorini.

Di queste opere la Regina donò alla Galleria Veneziana d'arte moderna i quadri *La morte del pulcino* del Nono, *Rondini* del Fragiacomo, *Notte sul Gara* del Cairati e la scultura *Pensiero dominante* del Marsili.



## Cronaca provinciale

### LE BIBITE

Ahuff! che caldo... come si suda!... La sete tormenta... Cosa si ha da fare per sollevarsi almeno dalla sete?... C'è pronto chi consiglia una tazza di birra, sostenendo che con questa sola si può liberarsi dalla sete. Non lo credo. La birra, caricando lo stomaco che deve forzarsi a digerirla, unitamente al refrigerio della sua temperatura bassa, inganna pel momento i nervi, e sembra di aver acquetato la sete, che si farà da lì a qualche tempo più imperiosa.

Ci sono ben altre bibite che valgono a spegnere la sete assai meglio della birra, essendo inoltre assolutamente innocue, anzi qualcuno le direbbe igieniche, e sono le limonee e le conserve di ribes, di lampone, le aranciate. Un'ottima bibita che calma la sete è una tazza di caffè nero freddo in un gran bicchiere d'acqua.

Ma, dicono alcuni, la birra ha un pro cento di alcool che giova a rinvigorire il sistema nervoso abbattuto dal caldo. In questo caso si ricorre a qualche buon vinetto bianco allungato tanto coll'acqua comune al ghiaccio, come al selz ovvero colle acque di Cilli. Bibite sane, eccellenti, tutte migliori della birra.

E perchè mò ponete la birra a così basso posto fra le bibite di stagione?... Perchè, innanzi tutto, la birra mi fa paura dal lato igienico.

Come tutti sanno alla birra si dovrebbe dare l'amaro col lupolo, ma invece come tutti non sanno, l'amaro vien dato con altre sostanze non innocue talvolta anche velenose.

Recentemente in un laboratorio chimico, analizzati due campioni di birra, fu scoperto in uno l'acido picrico, punto igienico, e nell'altro la stricnina, il più potente veleno che si abbia. Qualche volta si adopera anche l'àloe saccatrino, e tante altre cosuccie.

E' vero che il quantitativo può essere tenue così da non generare nessun guasto per trangugiare un bicchiere di birra, ma il grado di resistenza individuale ai veleni nessuno può determinarlo, e poi l'uso continuato e la misura non mancano d'intaccare la salute.

Invece le bibite nominate più sopra, non contengono veleni, nemmeno traccie.

Specie le conserve poi sono atte ad appagare il gusto di qualunque.

Una volta si faceva largo uso di limonate, quando nei caffè non si teneva la birra.

E' naturale che i fabbricatori di birra ricorrano per l'amaro a tante altre sostanze all'infuori del luppolo, la cui coltivazione è ristretta, nulla in confronto della grande produzione di birra, e quindi il fiore amaro, ma di un'amaro gradevole, costa caro; ed oggi tutto si deve adulterare poichè il pubblico vuole il buon prezzo.

Daltronde sarebbe impossibile aver tanto luppolo se si avesse ad amareggiare la birra solo con codesto.

Sarebbe buona cosa però che i consumatori, quando tracannano con tanta soddisfazione certe bevande ci pensassero un po'.

*Un amico dell' igiene*

### Da TARCENTO
#### Tenente che va e maresciallo che viene

Ci scrivono in data 22:

L'egregio sig. Lazzarini Cesare comandante la tenenza della R. G. di Finanza in Tarcento, con decreto ministeriale venne trasferito a Cividale.

Venne rimpiazzato dal sig. Baroni Ernesto maresciallo nel medesimo corpo proveniente da S. Giorgio di Nogaro.

### DA LATISANA
#### Una donna annegata

Nei pressi di S. Michele (Latisana) sulla sponda destra del Tagliamento, alcuni passanti videro galleggiare il cadavere di una donna.

Avvertite le autorità venne estratta, ma non fu possibile il riconoscimento.

L'annegata dimostra una sessantina d'anni ed è malamente vestita.

#### Gravissimo incendio

A Palazzetto (Latisana) ieri sviluppavasi un incendio nei locali adibiti ad uso stallone di proprietà Biasini. Malgrado il pronto accorrere dei terrazzani tutto il casseggiato venne distrutto e non vennero salvati che gli animali. Il danno assicurato, ammonta a circa L. 5000.

### DA CIVIDALE
#### Brutta sorpresa

Ci scrivono in data 22:

L'altra mattina, certo Massimo Fantini svegliatosi ebbe la sgradita sorpresa di constatare che gli erano stati rubati i vestiti ed il portafoglio con entro 400 lire che teneva nel panciotto.

Mentre dormiva ignoti ladri penetrarono nella sua camera scalando la finestra e compirono l'audace impresa.

#### Le marionette

E' qui giunta per un corso di rappresentazioni nel teatrino della birreria all'*Abbondanza*, la compagnia marionettistica Gorno Dall'acqua che agì con tanto successo al vostro Nazionale.

### DA PALMANOVA
#### RECISA UNA GAMBA

Ci scrivono in data: 22

Stamane venne ricoverato al nostro ospitale certo Malisan Giacomo di Porpetto perchè lavorando in una trebbiatrice, a Molisana (S. Giorgio) colto fra gli ingranaggi gli venne recisa una gamba.

#### Contro la tubercolosi

Domani 23 nella sala del nostro Teatro vi sarà riunione dei soci del Comitato di Palmanova contro la tubercolosi.

La Presidenza, nella sua circolare invito, prega d'intervenire numerosi alla seduta dovendosi trattare argomenti importanti, sullo scopo del comitato.

### Municipio di Tolmezzo
*Avviso di concorso*

A tutto il 10 agosto p. v. è aperto il concorso a due posti di insegnante per le scuole miste facoltative di Terzo e Cazzaso in Comune di Tolmezzo. Stipendio L. 600.

## Cronaca cittadina

### Pellegrinaggio al Pantheon

I municipi di Cividale, Moimacco, Buttrio e Torreano hanno delegato l'on. Morpurgo a rappresentarli alla Commemorazione che avrà luogo in Roma il 29 di luglio.

### A PROPOSITO DI UNA PICCOLA VERTENZA

Dal signor De Agostini, riceviamo la seguente lettera:

*Sig. Direttore del « Giornale di Udine »*

In seguito ad un violento ed immeritato articolo a mio riguardo apparso sul di Lei preg. *Giornale* nel numero di sabato 20 corr.; in seguito all'interessamento preso da due miei amici, a salvaguardare la mia onorabilità, La prego di pubblicare quanto segue:

« E' verissimo e non falso che alla Redazione (¹) del *Giornale di Udine* un'impiegato della stessa non solo verbalmente, ma anche con uno scritto che possiedo, si rifiutò di pubblicare quella mia rettifica che apparse il 19 sul *Friuli* ».

Ringraziandola mi abbia con tutta considerazione

Udine, 22 luglio 1901

rag. *Luigi De Agostini*

Il *Friuli*, occupandosi di questa piccola vertenza, dice che in un giornale bene organizzato « nessuno deve permettersi di dire *pubblico* o *non pubblico* all'infuori di chi lo firma (il giornale) e ne risponde. »

Questo è appunto il nostro sistema; ma, a nostra volta diremo che nessuno può impedire il fatto che un impiegato subalterno si arroghi facoltà che non sono di sua spettanza e ciò, naturalmente, all'insaputa del Direttore del giornale, come appunto è successo a noi in questa circostanza.

Questo diciamo non tanto per rispondere al *Friuli*, quanto per dare la dovuta soddisfazione al signor De Agostini, assicurandolo che in separata sede, come si dice in Tribunale, provvederemo perchè il lamentato inconveniente non si rinnovi.

Del resto se il signor De Agostini, invece di rivolgersi ad un impiegato di tipografia, si fosse rivolto al Direttore del giornale, si sarebbe evitato uno spiacevole incidente, che noi deploriamo perchè non è nostro costume inveire gratuitamente contro le persone - mentre sapp'amo, quando è necessario, mettere al posto coloro che ci mancano di rispetto.

*La Direzione*

(¹) Il signor De Agostini ha confuso l'ufficio di amministrazione coll'ufficio di Redazione.

### Lode all'Esercito italiano

Nella *Neues Wiener Tagblatt* del 21 luglio, troviamo un articolo intitolato *Di una rivista di truppe in Udine* (Von einer Truppenrevue in Udine) che riportiamo con compiacenza perchè suona elogio per il nostro Esercito. Ecco l'articolo:

« Dal Circolo degli Ufficiali riceviamo il seguente comunicato:

« Le seguenti righe hanno lo scopo di documentare in modo evidente, cose che sono meritevoli d'imitazione, le quali vanno prese in considerazione nella compilazione, che è in corso, del regolamento d'esercizio per le truppe di Fanteria e Cacciatori.

« Già da molto tempo si è convinti che nell'esercito Austro-Ungarico, nelle esercitazioni vengano dati troppi comandi. Si immagini solamente un reggimento di tre battaglioni, dunque 12 compagnie, per cui 48 comandanti di squadra, in totale quindi 63 comandanti, i quali **tutti** quasi contemporaneamente, appena il Comandante del Reggimento ha dato l'avviso od il comando d'una evoluzione, devono dare a voce alta ai riparti di truppa da loro dipendenti il relativo comando, e nello stesso tempo abbandonano il loro posto nei ranghi per essere meglio uditi dalla truppa.

« Quale rumore, quale tramestio!

« Quale sensazione piacevole provò il mio occhio militare allorquando non ha guari assistetti in Udine a una rivista militare. Voglio fare astrazione di tutto il rimanente e voglio solamente rilevare la compostezza e tranquillità con cui le truppe presenti alla rivista di fanteria e cavalleria eseguirono tutti i movimenti. Erano davvero imponenti!

« In un perfetto silenzio e con ammirevole quiete furono eseguite tutte le evoluzioni da tutte le truppe, mentre i comandanti limitavano i loro comandi al minimo. Non potrebbesi ottenere ciò anche da noi?...

« La marcia della fanteria non era così automaticamente rigida come da noi; io non vidi nè *passo di parata* nè *passo segnato*, però ammirai per contro il disinvolto e leggiero spostamento, ciò che si vuole raggiungere con una marcia spigliata.

« Sono dunque convinto che un soldato pratico il quale avesse da scegliere fra il passo cadenzato e la spigliatezza certamente si appiglierebbe a quest'ultimo, giacchè, con quel passo faticoso non si porterebbe molto avanti la truppa, quindi non la si porterebbe alla vittoria. Deve la truppa anche raggiungere lo scopo nelle *parate* allora si crei un passo apposito per le parate spettacoli e sfilamenti, e si adotti in tutti gli altri casi di movimento un passo naturale e leggero. Chi richiede una rigidezza prolungata riduce le sue truppe presto prive di forze e finisce per esaurirle.

« In secondo luogo mi colpì gradevolmente l'occhio, come nell'Esercito Italiano s'impugni il fucile nella posizione di *bilanc-arm* tenendolo orizzontale. Il punto di gravità dell'arma resta impugnandola in tal modo nella mano del soldato; la stessa spiegazione di *bilanc-arm* denota la maniera di portare l'arma a braccio teso, dimostrando che con questa posizione si vuol ottenere, un effettivo allegerimento ciò non possiamo ottenere nell'Esercito Austro-Ungarico per il modo nel quale viene tenuto il fucile in questo porto d'armi, perchè il nostro soldato deve fare uno sforzo maggiore, senza ottenere che l'arma sia in equilibrio. Anche in ciò sarebbe da imitarsi l'Esercito Italiano.»

### Cassa di Risparmio di Udine
*Esercizio 1900*

Dalla relazione rileviamo che il patrimonio della Cassa va continuamente e progressivamente crescendo.

Gli utili netti negli ultimi 5 anni crebbero come segue:

nell'anno 1896 furono di L. 106,484.39
1897 » » 121,782.55
1898 » » 127,878.35
1899 » » 162,891.82
1900 » » 183,298.82

Le rendite, in confronto del 1899, crebbero nel 1900 di lire 19,398.34 e le spese diminuirono di lire 1,008.66.

Il patrimonio complessivo netto aumentò di lire 111.571,58, dopo prelevate lire 53,397.36 che furono portate in aumento del fondo oscillazione valori.

Attualmente il patrimonio dell'istituto è costituito

dal fondo di riserva di L. 1,112,247.82
dal fondo oscillaz. valori » 450,000.—

Totale L. 1,562,247.82

Stimiamo superfluo qualsiasi commento a queste cifre eloquenti.

Esaminando rapidamente le principali operazioni, notiamo un aumento di lire 78,572.42 nei mutui ipotecari ed una diminuzione di lire 96,742.63 nei prestiti a enti morali chirografari e ipotecari.

Maggiore del consueto fu il movimento delle cambiali, delle quali se ne scontarono nel 1900 lire 2,655,797.41 contro lire 2,303,039.30 nel 1899; si ebbe quindi un maggior prodotto negli sconti di lire 17,123.81. La cifra del portafoglio al 31 dicembre 1900 segna però una diminuzione di lire 314,064.80 in confronto del 31 dicembre 1899.

Anche nel 1900 è continuato l'aumento nei depositi a risparmio al portatore e a piccolo risparmio; per contro diminuirono i depositi nominativi in causa di alcuni grossi ritiri da parte di opere pie, per farne una più lucrosa investita in buoni del Tesoro.

Nel 1900 furono distribuite a scopi di beneficenza lire 18.600. — Come è noto, nel corrente anno venne anche deliberata dall' Amministrazione della Cassa un' erogazione straordinaria di lire 100,000 a favore dell'erigendo Ospizio cronici.

### R. Istituto Tecnico di Udine
#### Premiazione
##### Classe I

Battistella Carlo, Premio di II. grado; Brusadin Antonio, Menzione onorevole in matematica; Diana Giacomo, Id. Id. in italiano; Gini Aldo, Missio Camillo Unfer Ferdinando, Premio di II grado; Veroi Aldo, Menzione onorevole in matematica.

##### Classe II

*Sezione fisico-matematica* — Mazzolini Osvaldo, Premio di II grado; Tonini Alessandro, Menzione onorevole in disegno.

*Sezione agrimensura* — Grillo Vittore, Premio di II grado.

*Sezione Commercio e ragion.*— Chiussi Luigi, Menzione onor. in tedesco, Dal Torso Alessandro, Premio di I grado.

##### Classe III

*Sezione fisico-matematica* — Pruker Mario, Premio di II grado; Serravallo Egidio, Menzione onorevole in disegno.

*Sezione commercio e ragioneria.* — Angeli Carlo, Gini Guido, Premio di II grado.

##### Classe IV

*Sezione agrimensura* — Ive Amirteo, Mussinano Renato e Sostero Domenico, Premio di II grado; Tonizzo Gino, Premio di I grado; Villoresi Achille, Premio di II grado.

*Sezione commercio e ragioneria* Cannellotto Antonio, Premio di I. grado; Coletti Leo, Menzione onorevole generale, Merlo Giuseppe, Premio di I grado.

*Sezione agronomia* — Feruglio Domenico, Premio di II grado.

**Elenco** dei licenziati nella testè chiusa sessione di esami:

*Dalla sezione fisico matematica* — De Asarta Stefano.

*Dalla sezione agrimensura* — Bubba Giovanni, Dri Leonardo, Grosso Luigi, Ive Amirteo, Mussinano Renato, Sostero Domenico, Tonizzo Gino, Villoresi Achille, Cossaro Enrico.

*Dalla Sezione commercio-ragioneria* — Cannellotto Antonio, Coletti Leo, De Paoli Paolo, Merlo Giuseppe, Occhialini Ermes, Quaglia Arrigo, Rassatti Ranieri, Crainz Vito, Del Negro Luigi.

*Dalla Sezione agronomia* — Di Prampero Lodovico, Feruglio Domenico, Spivach Friulano.

*Statistica degli esami di promozione.*

| Classi e sezioni | Inscritti | Presenti in fin d'anno | Promossi senza esami | Promossi con esami | Rimandati alla sessione autunnale |
|---|---|---|---|---|---|
| Classe I. (in comune) | 73 | 69 | 7 | 16 | 46 |
| Classe II. | | | | | |
| Sezione fisico matematica | 9 | 7 | 1 | 3 | 3 |
| Sezione agrimensura . . | 14 | 13 | 2 | 3 | 8 |
| Sezione commer.-ragion. | 18 | 18 | 1 | 8 | 9 |
| Classe III. | | | | | |
| Sezione fisico-matematica | 8 | 8 | 1 | 3 | 4 |
| Sezione agrimensura . . | 12 | 12 | — | 1 | 11 |
| Sezione commer.-ragion. | 10 | 10 | 2 | 2 | 6 |
| *Totali* | 144 | 137 | 14 | 36 | 87 |

*Esami di licenza*

| Sezioni | Inscritti agli esami | Approvati | Non approvati |
|---|---|---|---|
| Fisico-matematica | 1 | 1 | — |
| Agrimensura . . | 14 | 9 | 5 |
| Commercio ragion. | 15 | 9 | 6 |
| Agronomia . . . | 4 | 3 | 1 |
| *Totali* | 34 | 22 | 12 |

**I concorsi dei maestri.** Si ricorda ai signori maestri che col 31 del mese corrente, termine improrogabile scade il tempo utile per la presentazione delle istanze di concorso ai magistrati pubblici vacanti nella provincia.

Si raccomanda vivamente ai signori concorrenti di presentare con le istanze i documenti debitamente legalizzati (come fu chiaramente spiegato nell'avviso di concorso pubblicato dal signor Prefetto ai 15 di giugno p. p.) giacchè la ristrettezza del tempo non permetterebbe ora di restituirli per farli mettere in regola.

Si fa noto, per ultimo, che il signor Prefetto, con decreti del 26 giugno p. p. e del 19 corrente, annullava i concorsi che per un equivoco si erano banditi, pel magistero femminile di Terrenzano (Pozzuolo del Friuli) e per la scuola mista di Ariis comune di Rivignano.

**A Grado.** Domenica prossima avranno luogo a Grado vari festeggiamenti fra cui la tombola tradizionale colle seguenti vincite:

Cinquina cor. 80; tombola cor. 200. Una cartella con 10 numeri costa 40 centesimi di corona.

**Chiamata di alpini.** — Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per 20 giorni:

*a*) i militari di truppa di 1.a categoria delle classi 1871 e 1876 in congedo illimitato, ascritti agli alpini, compresi i sott'ufficiali;

*b*) i militari di truppa di 1.a categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente e della milizia mobile ascritti agli alpini, che che non risposero alla chiamata alle armi della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

*c*) gli ufficiali di complemento degli alpini nati negli anni 1871 e 1876 fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 6 agosto nelle ore antimeridiane.

**E' morto** quel povero vecchio, Antonio Carnelutti di 63 anni, che domenica mattina all'Ospitale civile, si gettò dalla scala del secondo piano andando a cadere sul suolo del piccolo atrio.

Travagliato da penosissimo asma, quell'infelice non seppe resistere più oltre e troncò in così tragico modo la sua esistenza ormai giunta al tramonto.

**La morte improvvisa di un udinese a Venezia.** Ieri a mezzogiorno è morto improvvisamente in Venezia, al caffè *Florian*, in seguito a paralisi cardiaca, il nostro concittadino Pietro Cossetti di 61 anni, notissimo impresario teatrale a Trieste ed impiegato presso la ditta Battistigh che ha l'impresa della pulizia stradale a Trieste.

Era a Venezia colla sua signora Giuseppina Zigher dall'altra sera ed aveva intenzione di recarsi alla cura dei fanghi di Ortona a mare.

L'altra sera però essendo stato insieme coi maestri Acerbi *seniore*, Mingoni e Carcano coi quali si trattenne fino al tocco ed avendo inteso da loro che ieri sera si sarebbe eseguito in piazza S. Marco il gran concerto vocale e istrumentale, decise di trattenersi fino a stamane per sentirne l'esito e vedere se gli conveniva farlo ripetere dagli stessi artisti a Trieste.

E ieri a mezzogiorno egli stava seduto con la moglie al caffè Florian.

Ad un tratto senza dire una parola nè fare un lamento reclinò il capo a più non si mosse.

Immaginarsi lo spavento della moglie!

Il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria dell'ospedale.

**Scuola macchinisti.** Il ministero della marina avvisa che il numero degli allievi da ammettere per l'anno scolastico 1901-902 alla prima classe della R. scuola macchinisti, e ridotto da quaranta a trenta.

**Visita notturna ad un negozio.** La notte di domenica ignoti ladri penetrarono con chiavistelli nel ricco negozio di pizzicagnolo in via Rialto, di proprietà Lodovico Bon e da un cassetto del banco rubarono 80 lire in nikel lasciando circa 160 lire in rame che forse per il volume non erano di facile asportazione.

Il signor Bon non sa, nemmeno in base a sospetti, chi ringraziare, ed ha presentata denuncia all'ufficio di P. S. che ha cominciato le sue indagini per rintracciare i colpevoli del furto.

**Avviso di concorso.** E' aperto il concorso a numero 12 posti di alunno di concetto ed a 12 posti di alunno di ragioneria nell'amministrazione provinciale.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di aspiro scade il 15 settembre p. v.

Per schiarimenti ulteriori, chi credesse di aspirarvi potrà rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

**All'Ospitale** vennero ieri medicati: Del Torre Carlo di Luigi d'anni 17 da Basaldella per ferita lacero contusa al palmo della mano alle dita anulare e medio di destra riportate accidentalmente sul lavoro;

— Bertossi Pietro di G. Batta d'anni 14 da Adegliacco per ferita lacero contusa al pollice destro riportata sul lavoro.

**Furto alla sala di leva.** Ieri nella sala del Consiglio di leva in via Gorghi, mentre il coscritto, Luigi Venerus di Pietro d'anni 21 di Pordenone, passava la visita medica, fu derubato, da persona ignota del portamonete contenente otto lire.

L'autorità di P. S. ha iniziato indagini per scoprire l'autore del furto.

**In Giardino grande.** Per aderire al desiderio di molti frequentatori del Padiglione, questa sera si darà la replica del dramma in tre atti: *I due sergenti*. Terminerà lo spettacolo con una brillantissima farsa.

Quanto prima: *Amleto*.

**Piccolo incendio.** Ieri sera verso le sette in via Treppo si manifestò un piccolo incendio in un camino del palazzo Porta al primo piano.

Accorsero tosto 5 pompieri colla pompa a naspo guidati dal loro capo Pettoello. Notammo anche l'ing. Cantoni ispettore dei pompieri.

In breve con un abbondante getto d'acqua il fuoco fu estinto senza che avesse a recare gravi danni.

**Grave malore.** I vigili urbani accompagnarono all'ospedale con una vettura pubblica il povero epilettico Antonio Tirolesi di 35 anni.

Colto dal terribile male cadde a terra in malo modo ferendosi alla faccia.

**Il santuario delle Grazie.** Nella previsione di un grande concorso di forestieri in occasione del Pellegrinaggio che avrà luogo in Udine dall'1 al 9 settembre p. v.; ne potendo bastare gli Alberghi per alloggiare tanta gente, coloro che avessero delle camere disponibili e che intendessero d'affittarle, sono pregati di portarsi, non più tardi del 15 agosto, presso la Direzione del Pellegrinaggio in via della Posta n. 16 per inscriverle, indicando in pari tempo il prezzo che intendono ricavare per notte.

**Per combattere la filossera.** Il ministro d'agricoltura industria e commercio allo scopo d'impedire la diffusione della filossera, ha disposto che le norme contenute nei decreti ministeriali 6 luglio 1892 e 30 novembre 1895, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere A B C del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con R. Decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie terza), sono estese al Comune di Castions di Strada in provincia di Udine.

Il Prefetto della provincia di Udine è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

**Denari smarriti.** Ieri furono smarrite lire 70 sciolte nel percorso via della Posta, via Lovaria fino alle banche di Udine e Cooperativa.

All'onesto che avesse trovato tale somma e la porterà all'ufficio annunzi del nostro giornale, sarà data competente mancia.

**Unite l'utile al dilettevole.** Il nostro *Vermouth alla Noce Vomica* preso col *Sifone Vichy* forma una bibita squisita e di indiscutibile valore terapeutico nella dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenze ecc. Farmacia alla Loggia - Udine.

**Dichiarazione**

Tanto i giornali di Venezia quanto quelli locali annunciano essere stata constatata la sparizione dalla cassa della Banca di Udine di 1000 marchi Germanici, facendo cadere il sospetto sopra un ben noto cambiavalute della nostra piazza.

I sottoscritti ben noti cambiavalute della città tengono a dichiarare che operazioni del genere cui accennano i giornali non ebbero ad eseguire presso la Banca di Udine.

Udine 22 luglio 1901.

*Giuseppe Conti* Cambio Valute
*Lotti e Miani* »
*Cambio Udinese* »
Piazza S. Giacomo

**AVVISO**

Il sottoscritto Monino Gio. Batta fu Leonardo di Ceresetto rende noto che non riconoscerà quei pagamenti o quelle contrattazioni che venissero fatte a mezzo del signor Monino Enrico di Gio. Batta con la « *Distilleria di vinacce e negozio di coloniali* » già correnti in Ceresetto sotto le ragioni « *Monino Gio. Batta e figli* » « *Monino Enrico e fratelli di Gio. Batta* » « *Fratelli Monino di Gio. Batta* ».

Che d'ora in avanti la gestione di quella Distilleria verrà assunta dal sottoscritto Monino Gio. Batta fu Leonardo che la eserciterà in proprio o col mezzo del suo rappresentante sig. Giuseppe Marcuzzi di Gio. Batta.

I fratelli Monino Massimiliano e Giuseppe di Gio. Batta riconoscono la legittimità di tale notificazione e la confermano.

Ceresetto addì 21 luglio 1901.

*Monino Gio. Batta fu Leonardo*
*Monino Massimiliano di Gio. Batta*
*Monino Giuseppe di Gio. Batta*



# Mercati d'oggi

**Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11**

**CEREALI**

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 19.— minimo 18.—

*all' Ettolitro*

Frumento **16.50**, 18, 18.25, **18.50**.

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.40 minimo 12.—

*all' Ettolitro*

Segala **12.15**, 12.20, 12.25, 12.30, **12.40**.

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 14.25 minimo 13.80

*all' Ettolitro*

Granoturco 13.50, 14.

**GENERI ALIMENTARI**

*al Chilogramma*

Fagiuoli freschi da 15 a 17.
Tegoline da 7 a 8.
Pomidoro da 15 a 20.
Patate da 7 a 9.
Formaggio di pecora da 1.50 a 1.75.
Burro da L. 1.90 a 2.10.

**ANIMALI DA CORTILE**

Oche da 80 a 85.
Galline da 1.10 a L. 1.15

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Corte d'Appello di Venezia

**Processo Cacello Rumor e compagni**

**La sentenza**

Sabato parlarono gli avvocati Granziotto, Driussi, Grego e Franceschinis ed il P. M., ieri la Corte pronunciò la sentenza condannando il Rumor a mesi 37 e giorni 22 di reclusione e L. 670 di multa — il Cacello ad anni 4 mesi 10 giorni venti di reclusione e L. 1670 di multa — il Leoni ad anni 2 mesi 4 e L. 600 di multa — il Commessati a mesi 13 e L. 400 di multa. Vennero condonati 6 mesi per l'amnistia.

L'Angeli fu assolto per non provata reità. Era difeso dall'avv. Graziotto.

**Per lesioni**

Cadone Antonio fu condannato dal Tribunale di Udine ad un anno e un mese per lesioni. La Corte riduce ad un anno. Avv. Pollis.

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130. sul suolo m.i 20
Giorno 23 luglio ore 8 ant. Termometro 20 1
Minima aperto notte 17.2 Barometro 749 8
Stato atmosferico: vario — pio. Vento: E
Pressione calante — Ieri bello a notte burr
Temperatura: Massima 30.8 Minima 17.1
Media: 23.945 Acqua caduta m.m. 13

## ULTIMO CORRIERE

### Sarà vero?

Alla *Provincia di Padova* telegrafano da Roma:

« Vengo informato da persona molto seria e spesso ricevuta in Vaticano, che il Santo Padre ha tutto disposto per lasciare al prudente arbitrio dei Vescovi il mantenere o il togliere il *non expedit* alle prima occasione.

« La importante notizia concorda poi perfettamente coll'attitudine assunta del nostro clero in questi ultimi tempi. »

### Il Papa contro il divorzio

Si assicura che il Papa sta lavorando attorno ad una lettera che dirigerà ai vescovi per protestare contro la eventuale presentazione alla Camera, da parte del Governo, del progetto sul divorzio.

### Sciopero delle sigarale

Oltre quelle di Milano, ieri si sono poste in isciopero anche le sigaraie di Firenze.

Sono circa 1400.

### Anche gl' impiegati!

Cinquecento impiegati governativi si sono riuniti l'altro giorno a Roma votando un ordine del giorno con cui domandano il ripristino della indennità di residenza alla capitale.

### Deputato aggredito

Alla stazione di Roma ieri il deputato radicale Mazza è stato aggredito e minacciato da certo Raul Tolentino che dice avere dei vecchi conti da regolare.

**Onoranze funebri**

Alla Congregazione di carità in morte di:

*Turchetti Bianchi Alice:* Vatri avv. Daniele L. 2, Berti Gaetano farmacista in Pozzuolo 1.

*Banello Antonio:* Girardini avv. Giuseppe L. 1.

*Peressini De Candido Elisa:* Barducco Luigi L. 2, Morelli Lorenzo e famiglia 1, Angelina nob. Ciconi Della Vedova 2, Giovanni Pelizzo e famiglia di Codroipo 2, Toso dottor Edoardo 1, Micheloni Giuseppe 1, Cremese Riccardo 1, Biasutti Antonio 1, Famiglia Sponghia 1, Chialchiani cav. Andrea 1, Vittorio Tiziani 1.

## Bollettino di Borsa

UDINE, 23 luglio 1901

| Rendite | 22 lugl. | 23 lugl. |
|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti | 100.65 | 100 65 |
| » fine mese pross. | 100.75 | 100.70 |
| Id. 4 ½ fine mese exterieure | 111.35 | 111.50 |
| Exterieure 4 % oro | 71.32 | 71 45 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Merid.li ex coup. | 324.— | 324.— |
| » Italiane ex 3 % | 310.— | 310.— |
| Fondiaria d'Italia 4 ½ | 512.— | 512.— |
| » Banco Napoli 3 ½ % | 440.— | 440.— |
| Fondi Cassa Rip. Milano 5 % | 510.— | 511.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 836 — | 836 — |
| » di Udine | 145 — | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140 — | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 36 — | 36.— |
| Cotonificio Udinese ex cedola | 1300 — | 1300. — |
| Fabb. di zucchero S Giorgio | 100.— | 100 — |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| Id. Ferrovie Merid. ex coup. | 702 — | 702.— |
| Id. » Mediterr. » | 520. — | 520.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 104 62 | 104.62 |
| Germania » | 129 — | 129 — |
| Londra | 26 34 | 26 34 |
| Corone in oro | 109 90 | 109 95 |
| Napoleoni | 20 90 | 20 90 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 96 75 | 96.80 |
| Cambio ufficiale | 104.63 | 104.62 |

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.


**I. Bignami** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*



Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti